

# Ninna nanna del capitale

(1965)

di Fausto Amodei, Cantacronache

Periodo: La ricostruzione e il boom economico (1946-1966)

Lingua: italiano

Tags: lavoro/capitale

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/ninna-nanna-del-capitale>

Lam  
Quando di notte dormiam tranquilli  
Re#dim Mi7 Lam  
da bravi figli di madre natura,  
  
non c'è miliardo di stelle che brilli  
Re Sol7 Do  
che basti a fare dormire la struttura.  
  
Mi+ Lam Re7 Sol  
Quando di notte dormiamo quieti  
Do7 Fa Re#dim Mi7  
da bravi figli del regno animale,  
Lam Mim Fa Do  
non bastan tutte le stelle e i pianeti  
Rem Lam Mi7 Lam  
a far dormire con noi il Capitale.

Dormon gli onesti e i manigoldi  
ma non si stancano, a nostra insaputa,  
tutti i quattrini a produrre dei soldi  
e tutti i soldi a produrre valuta.

Dorme la mamma coi suoi bambini  
ma si rinnovano i vecchi processi  
per cui i soldi producon quattrini  
e il capitale matura interessi.

Dorme di notte la terra stanca,  
dorme la fauna dei cieli e dei mari,  
ma non riposano i conti in banca,  
non hanno sonno i pacchetti azionari.

Dorme il padrone e il proletario,  
ma silenzioso ed infaticabile  
si accresce il reddito parassitario  
sopra di un'area, purché fabbricabile.

Questo miracolo leva d'intorno  
l'antica, biblica maledizione,  
che il pane che si mangia ogni giorno  
va guadagnato col nostro sudore.

Su questa terra verrà creato  
il paradiso miglior che ci sia:  
non sarà quello del proletariato  
ma sarà quello della borghesia.

Fa ninna nanna, dormi e sta zitto:  
continua solo a tenere nascosto  
che quella quota detta "profitto"  
qualchedun altro la paga al tuo posto.  
Fa ninna nanna, dormi e riposa,  
riposa e sogna quello che vuoi,  
ché come mamma solerte e amorosa  
c'è il Capitale che veglia su noi.